



# COMUNE DI ORBASSANO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

## ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI COMUNALI

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3 E 4 DELLA L.R. 12 NOVEMBRE 1999 N. 28  
IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 31 MARZO 1998 N. 114

### RIFORMA DEL COMMERCIO

IN ADEGUAMENTO ALLA D.C.R. N°59-10831 DEL 24 MARZO 2006



**RESP. DEL PROCEDIMENTO:** ing. Paolo Carantoni

**PROGETTO:**

Arch. Vito Bivacco Dirigente IV Settore Urbanistica e Sviluppo Economico  
Ufficio URBANISTICA (arch. Raffaella Bossolino – ing. Paolo Carantoni – geom. Maurizio Maiolo e geom. Domenico Raso)

Giugno 2008

## SOMMARIO

1) PREMESSE .....	2
2) LA RICADUTA NORMATIVA .....	3
3) IL SISTEMA COMMERCIALE DI ORBASSANO NEL CONTESTO DELL' AREA DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE DI TORINO.....	3
4) I CARATTERI GENERALI E GLI ASPETTI EVOLUTIVI DELLA RETE DISTRIBUTIVA IN SEDE FISSA DEL COMUNE DI ORBASSANO.....	7
5) IL RICONOSCIMENTO DEGLI ADDENSAMENTI E DELLE LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI .....	14
Addensamenti Storici Rilevanti - A1 .....	16
Addensamenti Commerciali Urbani Forti - A3 .....	17
Addensamenti Commerciali Urbani Minori - A4.....	18
Addensamenti Commerciali Extraurbani (Arteriali) - A5 .....	20
Localizzazioni.....	21
6) IL PRGC VIGENTE DEL COMUNE DI ORBASSANO E LA NUOVA NORMATIVA DI RIFORMA DEL COMMERCIO .....	22
7) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	28
ALLEGATO 1 - ELENCO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA AL 2004 .....	29

## 1) PREMESSE

Le norme introdotte dal Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 114 sulla *Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio* hanno conferito alle Regioni estese competenze nella definizione della disciplina e nella programmazione nel settore della distribuzione al dettaglio, in particolare prevedendo che le stesse determinino gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali e fissino i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale.

In proposito la Regione Piemonte, con propria Legge n. 28 del 12.11.1999 su "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 114*", ha fissato i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale in ordine alla individuazione, da parte degli strumenti urbanistici comunali, delle aree da destinare agli insediamenti commerciali con particolare riguardo:

- a) agli insediamenti di medie e grandi strutture di vendita al dettaglio;
- b) ai limiti ai quali sono sottoposti gli insediamenti commerciali al fine della tutela dell'arredo urbano e dei beni artistici, culturali e ambientali;
- c) ai limiti ai quali sono sottoposte le imprese commerciali nei centri storici e nelle località di particolare interesse artistico e naturale;
- d) ai vincoli di natura urbanistica con particolare riguardo alla disponibilità di spazi pubblici e alle quantità minime di spazi e parcheggi;
- e) alla correlazione tra gli atti autorizzatori commerciali e i titoli abilitativi edilizi.

La stessa Regione Piemonte, sempre nell'ambito della definizione dei criteri per l'insediamento delle attività commerciali, in riferimento all'assetto territoriale della rete distributiva ed in funzione delle caratteristiche delle strutture del commercio in sede fissa e su area pubblica, nonché delle caratteristiche morfologiche e socio-economiche e della densità abitativa, ha individuato i sottosistemi riferiti al settore distributivo quali:

- a) le aree di programmazione commerciale costituite da un Comune attrattore e dai Comuni che ad esso fanno riferimento;
- b) le zone di insediamento commerciale, suddivise tra addensamenti e localizzazioni commerciali.

Inoltre, con la deliberazione del Consiglio Regionale 29.10.1999 n. 563-13414, come modificata dalla DCR 23 dicembre 2003 n. 347-42514, sono stati specificati gli indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa.

***Il Comune di Orbassano con D.C.C. n° 40 del 04.07.2005 aveva provveduto ad adeguare gli strumenti comunali ai sensi degli articoli 3 e 4 della L.R. 12 novembre 1999 n. 28 in attuazione del D.LGS. 31 marzo 1998 n. 114***

***In seguito all'approvazione delle ulteriori modifiche all'Allegato A della D.C.R. 29.10.1999 n° 563-13414 e s.m.i., avvenuta con D.C.R. n° 59-10831 del 24 marzo 2006, si era reso necessario provvedere all'ulteriore adeguamento degli strumenti comunali in materia di urbanistica commerciale mediante la verifica della rispondenza di quanto già adottato dal Comune con la precedente D.C.C. n° 40 del 04.07.2005 con il provvedimento del 24.03.2006. Tale verifica, nel caso in esame, attiene principalmente alle caratteristiche e all'individuazione di alcuni Addensamenti e Localizzazioni ed è stata effettuata con un***

**primo provvedimento di Delibera Consiliare (Novembre 2006) cui fa seguito il presente provvedimento integrativo.**

**In particolare dal confronto con l'ultimo provvedimento regionale e il precedente adeguamento comunale sono emerse differenze relative alle caratteristiche degli Addensamenti e delle Localizzazioni, alle procedure e ai nuovi strumenti di programmazione introdotti<sup>1</sup>. Tale confronto conduce alla necessità di introdurre le seguenti modifiche:**

- 1. Gli addensamenti A1, A3 ed A4 vengono confermati poiché già individuati ai sensi della nuova D.C.R. n° 59-10831 e conformi;**
- 2. L'Addensamento arteriale A5 (via Torino) viene individuato a seguito predisposizione PUC;**
- 3. Le Localizzazioni L1.1 e L1.2 vengono integrate con la Localizzazione L1.3 e viene individuata la perimetrazione del concentrico entro cui è consentita l'individuazione di ulteriori L1 da parte dei privati.**
- 4. Non vengono individuate L2.**

**Nei capitoli seguenti si esprimono le motivazioni alle modifiche introdotte (evidenziate nel testo con carattere corsivo grassetto) e si ripropongo tanto il metodo quanto le analisi condotte sulla struttura del commercio locale già oggetto dell'adeguamento approvato dal Comune nel 2005 con la citata D.C.C. n° 40 del 04.07, di cui il presente documento costituisce a tutti gli effetti ulteriore integrazione e modifica in ottemperanza ai disposti della nuova disciplina regionale introdotta con la D.C.R. n° 59-10831/2006.**

## **2) LA RICADUTA NORMATIVA**

La succitata normativa comporta, per i Comuni, l'assunzione delle funzioni sia gestionali sia di valorizzazione delle attività commerciali che si dovranno esplicitare in stretta correlazione:

- Mediante l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi;
- Tramite l'aggiornamento di regolamenti comunali di polizia urbana, annonaria ed igienico-sanitaria;
- Con definizione del procedimento tecnico-amministrativo che consenta il rilascio contestuale dell'autorizzazione amministrativa e del titolo abilitativo edilizio per gli esercizi di media dimensione.

L'assunzione di tali funzioni si presenta con regole opposte a quelle finora adottate, ponendo ora l'iniziativa economica e la libertà in concorrenza quale elemento cardine dello sviluppo delle attività commerciali, anziché la autonoma pianificazione contingentata delle superfici commerciali dettata dalla Legge n. 426/71 e dai piani commerciali, attribuendo ai P.R.G.C. le funzioni di orientamento e di controllo delle dinamiche commerciali locali nell'ambito di una visione più ampia possibile del sistema economico territoriale.

Inoltre spetta ai Comuni il ruolo di osservatore delle dinamiche commerciali locali, con il compito di promuovere politiche di intervento utili a sostenere lo sviluppo economico-commerciale, nonché ad intervenire attivamente nei contesti urbani che presentano elementi di criticità nel funzionamento del sistema.

## **3) IL SISTEMA COMMERCIALE DI ORBASSANO NEL CONTESTO DELL' AREA DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE DI TORINO**

---

<sup>1</sup> **In particolare è stato introdotto il Progetto Unitario di Coordinamento (PUC). Inteso quale strumento di programmazione degli interventi di natura infrastrutturale per gli Addensamenti A5 extraurbani arteriali e le Localizzazioni L2, che per gli Addensamenti A5 viene predisposto per il presente provvedimento .**

Riportiamo il corpo dell'analisi effettuata per la disamina dei criteri in adeguamento preliminare della DCR 59-10831, il cui valore e la cui valenza sono confermate ancora oggi. Così pure come le conclusioni generali, di cui la presente ulteriore integrazione risulta a ulteriore conferma.

Una prima osservazione, quella a scala dell' Area di programmazione commerciale di Torino, pone Orbassano entro una corona esterna ad una costellazione di polarità commerciali poste ai bordi del centro metropolitano; tale modello, caratteristico dell'area metropolitana Torinese, è stato evidenziato dagli studi effettuati dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, che dimostrano, con l'analisi della densità delle attività commerciali esistenti suddivise, tra alimentare e non, tra strutture tradizionali e moderne, che nell'area metropolitana torinese le grandi strutture commerciali hanno creato una corona esterna alla Città di Torino costituendo una "costellazione di grandi polarità commerciali" che al loro intorno hanno provocato una rarefazione di altre tipologie di esercizi commerciali tradizionali.

**Tab. 1 - Variazione della composizione del commercio tradizionale nella regione Piemonte**

		SETTORE TRADIZIONALE Variazione numero esercizi 93-97			
		Alimentare <80 mq.	Non alimentare <80 mq.	Alimentare 80-199 mq.	Non alimentare 80-199 mq.
TORINO	Capoluogo	- 15,26	2,30	1,38	9,36
	Comuni contermini	- 6,43	2,52	- 15,53	11,20
	Resto area metropol.	- 5,99	4,24	4,55	15,67
	Resto provincia	- 10,92	- 3,76	—	3,81
	Totale provincia	- 11,69	1,15	- 1,44	9,21
RESTO DELLA REGIONE	Altri capoluoghi di provincia	- 6,97	1,25	- 3,51	8,18
	Comuni contermini dei capoluoghi	- 9,76	- 2,98	- 1,75	12,86
	Resti delle province	- 17,30	1,87	14,47	6,97
TOTALE REGIONE		- 10,82	- 0,12	- 0,97	10,11

Tale effetto si è riscontrato soprattutto nella prima cintura torinese ma ha creato anche effetti sulla seconda, dove però si sono confermate alcune forti centralità commerciali, che la Regione, con la deliberazione del 29.10.1999, ha definito come poli primari della rete commerciale regionale (fra cui Orbassano e Rivoli), e una diffusione della concentrazione lungo i principali assi radiali convergenti su Torino in corrispondenza delle maggiori concentrazioni periferiche delle unità produttive e le più elevate densità residenziali.

**Tab. 2 - Variazione della composizione del commercio moderno nella regione Piemonte**

		SETTORE MODERNO Variazione superficie esercizi 93-97			
		Minimercati	Supermercati e grandi magazzini	Ipermercati e centri commerciali	Totale moderno alimentare
TORINO	Capoluogo	37,25	31,92	9,62	27,72
	Comuni contermini	49,99	42,40	34,08	36,38
	Resto area metropol.	24,00	69,18	1,11	23,44
	Resto provincia	34,56	43,49	267,55	78,96
	Totale provincia	35,64	40,00	33,60	36,37
RESTO DELLA REGIONE	Altri capoluoghi di provincia	25,14	29,26	19,52	26,58
	Comuni contermini dei capoluoghi	32,91	33,36	25,24	30,97
	Resto delle province	49,24	70,52	44,81	55,35
TOTALE REGIONE		34,60	37,42	31,47	34,72

Tali studi, resi in ordine ai dati riferiti alle variazioni, intervenute tra il 1993 e il 1997 (vedi Tab. 1 e 2), del numero e delle superfici commerciali delle unità commerciali nei comuni della seconda cintura di Torino facenti parte dell'area metropolitana, hanno consentito di evidenziare le dinamiche evolutive intervenute e che si possono così riassumere:

- a) Per il settore tradizionale (oggi esercizi di vicinato), in una riduzione degli esercizi commerciali alimentari con superficie inferiore agli 80 mq. (- 5,99%), e un aumento degli esercizi non alimentari inferiori a mq. 80 (4,24%) e alimentari con superficie compresa tra gli 80 e i 199 mq. (4,55%), ed un buon incremento degli esercizi non alimentari con superficie tra gli 80 e i 199 mq. (15,67%);
- b) Per il settore moderno (medie e grandi strutture di vendita), nello studio riferito alle variazioni delle superfici degli esercizi verificatesi nel periodo 1993-1997 nei comuni della 2<sup>a</sup> cintura torinese, si è riscontrato un marcato incremento dei minimercati (+ 24%), un forte sviluppo dei supermercati e grandi magazzini (+ 69,18%), e una minima riduzione delle superfici degli ipermercati (-1,11%).

In sostanza, l'analisi dei dati rilevati evidenzia il processo di sostituzione degli esercizi tradizionali alimentari con forme di commercio moderno organizzato con minimercati e supermercati. Questa tendenza non è però stata ritenuta la causa diretta della sensibile riduzione del commercio tradizionale, specialmente quello non alimentare nei Comuni della prima cintura torinese, in quanto si sono anche verificati casi di crescita del numero di esercizi tradizionali non alimentari nel Torinese e nelle altre province della Regione Piemonte; ciò a dimostrazione che possono prodursi condizioni tali da assicurare la permanenza e l'eventuale sviluppo di tali tipologie di attività commerciali. Tale condizione si ritiene possa riscontrarsi in zone dotate di infrastrutture organizzative e ambientali capaci di generare e accrescere quelle creatività imprenditoriali e quelle opportunità localizzate che consentono di innovare e di adeguare l'offerta ai cambiamenti delle domande e delle condizioni di mercato.

Se analizziamo la dinamica evolutiva dell'Area di programmazione commerciale di Torino negli anni tra il 2000 ed il 2003, notiamo che (Vedi successive Tabelle 3 e 4):

**Tab. 3 - Area di programmazione commerciale di Torino - numero di esercizi al 2000 ed al 2003**  
( Fonte: Regione Piemonte - Osservatorio del Commercio )

ANNI	SETTORE MECEOLOGICO  CENTRI COMMERCIALI	ESERCIZI DI VICINATO	MEDIE STRUTTURE		GRANDI STRUTTURE	
		Numero	Numero	Superficie (mq.)	Numero	Superficie (mq.)
2000	Alimentare	3.009	14	5.210		
	Non alimentare	15.089	825	415.806	16	62.835
	Misto	844	304	185.997	14	57.418
	Centri Commerciali		16	18.208	16	142.155
	<b>Totale</b>	<b>18.942</b>	<b>1.159</b>	<b>625.221</b>	<b>46</b>	<b>262.408</b>
2003	Alimentare	3.047	11	3.609		
	Non alimentare	16.568	748	385.019	17	67.962
	Misto	966	328	198.997	15	66.418
	Centri Commerciali		19	23.404	16	174.165
	<b>Totale</b>	<b>20.581</b>	<b>1.106</b>	<b>611.029</b>	<b>48</b>	<b>308.545</b>

**Tab. 4 - Area di programmazione commerciale di Torino - densità esercizi al 2000 ed al 2003**  
(Fonte: Regione Piemonte - Osservatorio del Commercio)

ANNI	SETTORE MERCEOLOGICO	ABITANTI / ESERCIZI DI VICINATO	MQ. MEDIE STRUTTURE / 1000 ABITANTI	MQ. GRANDI STRUTTURE / 1000 ABITANTI	MQ. CENTRI COMMERCIALI / 1000 ABITANTI
2000	Alimentare	495,24	3,50		2,50
	Non alimentare	96,76	279,03	42,17	53,89
	Misto	1.765,61	124,82	38,53	51,19
	<b>Totale</b>	<b>78,67</b>	<b>407,34</b>	<b>80,70</b>	<b>107,61</b>
2003	Alimentare	481,07	2,46		2,99
	Non alimentare	88,47	262,66	46,36	72,58
	Misto	1.517,43	135,76	45,31	59,21
	<b>Totale</b>	<b>71,22</b>	<b>400,88</b>	<b>91,67</b>	<b>134,78</b>

- a) Il numero degli esercizi di vicinato passa da 18.942 a 20.581, con un incremento del 8,6%, ed un conseguente decremento di abitanti per esercizio (da 78,67 a 71,22);
- b) Diminuisce il numero delle medie strutture di vendita, (da 1.159 a 1.106), con un conseguente calo della superficie commerciale ( da 625.221 mq. a 611.029 mq.); a fronte però di un calo del numero delle medie strutture alimentari e non alimentari, si ha un incremento del numero e delle superfici delle strutture miste; La superficie di vendita x 1.000 abitanti rimane invece pressoché costante ( da 407,34 a 400,88 mq.)
- c) Aumenta invece il numero delle grandi strutture di vendita (da 46 a 48), ed in particolare la superficie commerciale (da 262.408 mq. a 308.545 mq., con un incremento percentuale del 17,5%, in particolare quella dei centri commerciali, che aumenta del 22,5%); la superficie delle grandi strutture di vendita passa da 80,70 mq. a 91,67 mq. ogni 1.000 abitanti, mentre la superficie dei centri commerciali passa da 107,61 mq. a 134,78 mq. ogni 1.000 abitanti.

Il tutto conferma a grandi linee il trend del precedente quinquennio 93' / 97'.

Relativamente al Comune di Orbassano, la dinamica del settore commerciale nel periodo 2000 - 2003 è la seguente:

**TAB. 5 - Comune di Orbassano - La struttura del commercio per dimensioni - 2000/2003**  
(Regione Piemonte - Osservatorio del Commercio)

ANNI	POPOLAZ.	SETTORE MERCEOLOGICO	ESERCIZI DI VICINATO	MEDIE STRUTTURE		GRANDI STRUTTURE	
		CENTRI COMMERCIALI	Numero	Numero	Superficie (mq)	Numero	Superficie (mq)
2000*	21.666	Misto	4	3	2.773		
		Alimentare	38				
		Non alimentare	175	20	12.903		
		Centri Commerciali					
		<b>Totale</b>	<b>217</b>	<b>23</b>	<b>15.676</b>		
2001*	21.761	Misto	3	3	2.773		
		Alimentare	37				
		Non alimentare	162	20	12.903		
		Centri Commerciali					
		<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>23</b>	<b>15.676</b>		
2002*	21.854	Misto	3	3	2.773		

		Alimentare	38				
		Non alimentare	161	19	12.575		
		Centri Commerciali					
		<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>22</b>	<b>15.348</b>		

2003*	21.538	Misto	3	3	2.655		
		Alimentare	39				
		Non alimentare	173	19	12.575		
		Centri Commerciali					
		<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>22</b>	<b>15.230</b>		

Tali dati, confrontati con quelli dell'Area di programmazione Commerciale di Torino, offrono per la realtà commerciale di Orbassano un quadro evolutivo con valori in parte non uniformi rispetto all'andamento della macroarea metropolitana; infatti si verifica che:

- a) Diminuisce lievemente il numero degli esercizi tradizionali di vicinato. Il numero di abitanti per esercizio passa da 99,84 a 100,17, mantenendosi costantemente maggiore di quello riscontrato nell' area;
- b) Il numero delle medie strutture è in lieve calo, (22 contro 23) e così pure la superficie, (- 446 mq.), confermando la tendenza dell'area. La superficie di vendita x 1000 abitanti passa da 723,53 a 692,34 mq. , rimanendo comunque notevolmente più elevata di quella riscontrata nei comuni dell' area. (Tale fenomeno sarà spiegato in seguito analizzando i dati al dettaglio).
- c) In forte anomalia rispetto all' area Torinese, non vi erano precedentemente al '93 e non sono state realizzate successivamente grandi strutture di vendita o centri commerciali.

**TAB. 6 - Comune di Orbassano - La struttura del commercio per dimensioni – 2004**

(Fonte: Comune di Orbassano - Ufficio Commercio - dati al 30/09/2004)

ANNO	POPOLAZ.	SETTORE MERCEOLOGICO	ESERCIZI DI VICINATO	MEDIE STRUTTURE		GRANDI STRUTTURE	
		CENTRI COMMERCIALI	Numero	Numero	Superficie (mq)	Numero	Superficie (mq)
2004**	21.625	Misto	8	5	3.579		
		Alimentare	43				
		Non alimentare	206	16	11.393		
		Centri Commerciali					
		<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>21</b>	<b>14.972</b>		

I dati provvisori relativi al 2004 forniti dall' Ufficio Commercio del Comune (Vedi Tab. 6) confermano la tendenza per le medie strutture, (- 1; sup. x 1000 abitanti da 707,12 a 692,34) mentre si riscontra un forte incremento degli esercizi di vicinato, in particolare per il commercio non alimentare (+ 33 esercizi rispetto al 2003).

#### 4) I CARATTERI GENERALI E GLI ASPETTI EVOLUTIVI DELLA RETE DISTRIBUTIVA IN SEDE FISSA DEL COMUNE DI ORBASSANO

Alla data del 30/09/2004 il sistema distributivo in sede fissa del Comune di Orbassano risulta composto da 278 punti di vendita i quali occupano complessivamente una superficie di vendita di mq 33.010.<sup>2</sup>

<sup>2</sup> *L'analisi condotta nel 2004 si ritiene tuttora attendibile in quanto la struttura consolidata dell'offerta commerciale non ha subito ad oggi significative modifiche se non riferibili al turn-over fisiologico degli esercizi di vicinato. L'osservazione si conferma anche con la presente integrazione.*

Tra questi si contano 21 esercizi della cosiddetta medio - grande distribuzione (mini mercati, supermercati, grandi magazzini con superficie di vendita inferiore ai 2.500 mq.) che, complessivamente occupano una superficie di vendita di mq 14.972.

Quanto sopra è schematicamente riepilogato nella successiva Tab.7, la quale consente di rilevare anche il peso percentuale di ogni singolo comparto merceologico.

**TAB. 7 - Comune di Orbassano - La rete di vendita al 30/09/2004**

(Fonte: Comune di Orbassano - Ufficio Commercio)

COMPARTI MERCEOLOGICI	PUNTI VENDITA		SUPERFICIE	
	numero	% sul totale	mq	% sul totale
ALIMENTARE VICINATO	43	15,7%	1.526	4,5%
EXTRALIMENTARE VICINATO	206	73,7%	16.021	49,3%
MISTO VICINATO	8	2,9%	491	1,5%
MEDIE STRUTTURE MISTE	4	1,4%	2.916	8,7%
MEDIE STRUTTURE NON ALIM.	17	6,3%	12.056	36%
TOTALE RETE	278	100%	33.010	100%

**TAB. 8 - Comune di Orbassano - La rete di vendita al 2000**

(Fonte: Orbassano - Ufficio Commercio)

COMPARTI MERCEOLOGICI	PUNTI VENDITA		SUPERFICIE	
	numero	% sul totale	mq	% sul totale
ALIMENTARE VICINATO	38	15,8%	1.367	4,2%
EXTRALIMENTARE VICINATO	175	72,9%	15.452	46,9%
MISTO VICINATO	4	1,6%	381	1,1%
MEDIE STRUTTURE MISTE	3	1,3%	2.773	8,5%
MEDIE STRUTTURE NON ALIM.	20	8,4%	12.903	39,3%
TOTALE RETE	240	100%	32.876	100%

Rispetto all'assetto della rete di vendita rilevato alla data dei 01/01/2000, si osserva un incremento numerico complessivo di 38 punti di vendita (+14,1% circa rispetto al 2000) ed un corrispondente incremento della superficie di mq 611 (+1,8% circa rispetto al 2000).

L'incremento dei punti di vendita ha interessato principalmente il comparto extralimentare di vicinato il quale ha fatto registrare un saldo numerico di +31 punti vendita ed un aumento percentuale 15,7% circa rispetto al 2000.

La media distribuzione ha fatto registrare il calo di 2 punti vendita per 704 mq. Quanto sopra è schematicamente riepilogato nella successiva tavola 2.

**TAB. 9 - Comune di Orbassano - Confronto tra punti vendita e superfici 2000/2004**

(elaborazione su dati forniti dal Comune di Orbassano - Ufficio Commercio)

COMPARTI MERCEOLOGICI	PUNTI VENDITA		SUPERFICIE mq	
	2000	2004	2000	2004
ALIMENTARE VICINATO	38	43	1.367	1.526
EXTRALIMENTARE VICINATO	175	206	15.452	16.021
MISTO VICINATO	4	8	381	491
MEDIE STRUTTURE MISTE	3	4	2.773	2.916
MEDIE STRUTTURE NON ALIM.	20	17	12.903	12.056
TOTALE RETE	240	278	32.876	33.010

Per quanto concerne le tipologie merceologiche attualmente presenti nel sistema distributivo, si rimanda Allegato 1.

Un ulteriore raffronto è stato effettuato nella seguente Tabella 10 con riferimento alle classi di superficie degli esercizi di vicinato:

**TAB. 10 - Comune di Orbassano - Variazione dei settori e delle classi di superficie degli esercizi di vicinato 2000/04 (elaborazione su dati forniti dal Comune di Orbassano - Ufficio Commercio)**

GENERE	CLASSE SUPERFICIE	ANNO 2000		ANNO 2004		DIFFERENZA %	
		N. esercizi	Sup. (mq.)	N. esercizi	Sup. (mq.)	Esercizi	Sup.
Alimentare	< 80	36	1.187	43	1.346	19,4%	13,4%
Non alimentare	<80	109	5.847	136	6.728	21,1%	23,2%
Misto	<80	3	221	8	331	166,6%	49,8%
Alimentare	80-250	2	180	2	180	-	-
Non alimentare	80 -250	67	9.605	68	9.293	-	3,2%
Misto	80 -250	1	160	1	160	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>217</b>	<b>17.200</b>	<b>258</b>	<b>18.048</b>	<b>17%</b>	<b>7,6%</b>

- Per gli esercizi alimentari tradizionali con superficie < 80 mq., si ha un incremento di 7 unità (19,4%), con un incremento della superficie solo del 13,4%;
- Per gli esercizi non alimentari con superficie < 80 mq si ha un incremento di 27 unità (+ 21,1%) con un analogo incremento della superficie (+ 23,2%)
- Per gli esercizi misti con superficie < 80 mq. si ha un incremento di 5 unità (166,6%), con un incremento della superficie solo del 49,8%;
- Per gli esercizi alimentari, non alimentari e misti tradizionali con superficie compresa tra 80-250 mq., non si ha nessun incremento né di unità né di superficie.

La successiva Tabella 11 riepiloga le principali caratteristiche degli esercizi di superficie maggiore a 250 mq. e di specifico interesse quindi ai fini del presente documento:

**TAB. 11 - Comune di Orbassano - Principali caratteristiche degli esercizi con superficie maggiore di 250 mq. ( medie strutture di vendita Fonte: Ufficio Commercio)**

INDIRIZZO	MERCEOLOGIA	TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA	SUP.(mq.)	
Via San Rocco 20	Discount	Misto	M - SAM 1	267
Via Marconi 11	Superette	Misto	M - SAM 1	388
Via Amendola 5	Superette	Misto	M - SAM 1	261
Via Piossasco 108	Materiali edili	Non alimentare	M - SE 1	300
Via Piossasco 44	Ricambi auto (autodemolitore)	Non alimentare	M - SE 1	390
Via Volvera 67	Mobilificio ( Spinello)	Non alimentare	M - SE 1	340
Via Nota 21	Mobilificio ( Carnero)	Non alimentare	M - SE 1	300
Via Nota 8	Mobilificio ( Carnero)	Non alimentare	M - SE 1	380
Strada Piossasco 40	Autosalone ( Mellano)	Non alimentare	M - SE 2	440
Via Torino 53	Mobilificio (Prunotto snc)	Non alimentare	M - SE 2	450
Via Torino 47	Macchine utensili (Remat srl)	Non alimentare	M - SE 2	500
Via Bruno 13	Mobilificio ( Spinello)	Non alimentare	M - SE 2	540
Via Frejus 63	Fai da te (FA spa)	Non alimentare	M - SE 2	580
Viale Rimembranza 6	Mobilificio ( Carnero)	Non alimentare	M - SE 2	580
Via Rieti 6	Supermercato Di' x Di (AMA)	Misto	M - SAM 2	663
Via Torino 27	Abbigliamento (Lamanna A.)	Non alimentare	M - SE 2	820
Circonv. Esterna	CD Trasporti	Non alimentare	M - SE 3	1.000
Circ. Esterna 15 - 970	Autosalone (Expocar)	Non alimentare	M - SE 3	1.453
Via Torino 41	Mobilificio ( Carnero)	Non alimentare	M - SE 3	1.480
Via Frejus 56	Fai da te ( Guercio)	Non alimentare	M - SE 4	1.840
Via Alfieri 19	Supermercato ( GS)	Misto	M - SE 4	2.000
<b>Tot 21</b>				<b>14.972</b>

E' interessante osservare, a questo proposito, che numericamente essi rappresentano, con 21 unità, solo il 7,6 % della rete distributiva, ma in termini di superficie, ben il 44,7 % della stessa.

C'è però da considerare che di tali 21 unità, ben 13 (7 mobilifici, 2 autosaloni, una ditta di trasporti, 1 autodemolitore, 1 ditta commercio utensili, 1 materiali edili) per una superficie

complessiva di mq. 8.153, appartengono alla categoria delle merci ingombranti, che, ai sensi dell'art. 5 sesto comma dell'Allegato A alla DCR n. 563 -13414 come modificato dalla DCR n. 347 - 42514, può essere valutata nell'ambito della superficie degli esercizi di vicinato. Questo giustifica (vedi precedente punto 3.6) la maggior superficie per abitante rispetto ai rimanenti comuni dell'area metropolitana (mq. 692,34 contro una media di 400,88).

Osserviamo inoltre che, con riferimento alle classi dimensionali introdotte dal decreto legislativo 114/98, tutte le 21 attività appena considerate appartengono al segmento delle medie superfici di vendita (251-2500 mq) con una superficie complessiva di 14.972 mq e una media di circa 680 mq, e nessuna appartiene al segmento delle grandi superfici di vendita (>2500 mq). I dati disaggregati consentono di costruire una prima valutazione degli standard di servizio generali della rete di media dimensione, considerando che il numero di abitanti è pari a circa 21.625 unità (settembre 2004):

**TAB. 12 - Comune di Orbassano - Superficie di vendita delle medie strutture; standard ogni 1000 abitanti**  
(Elaborazione su dati forniti dall' Ufficio Commercio)

superfici	n.	mq	abitanti	standard mq. ogni 1000 ab.
M.SAM 1 ( 251- 400)	3	916	21.625	41,62
M. SAM 2 (401 - 900)	1	663		30,10
M. SAM 3 ( 901 - 1.800)	-	-		-
M.SAM 4 ( 1.801 - 2.500)	1	2.000		92,42
M-SE 1 (251 - 400)	5	1.710		78,60
M - SE 2 ( 401 -900)	7	3.910		181,51
M - SE 3 (901 - 1.800)	3	3.933		182,50
M - SE 4 (1.801 - 2.500)	1	1.840		85,61
TOTALE	21	14.972		692,34

Entrando maggiormente nel particolare della rete distributiva, è interessante effettuare una prima valutazione sulla sua distribuzione territoriale in rapporto alle altre attività socio-economico-produttive.

**TAB. 13 - Comune di Orbassano – Suddivisione del commercio in sede fissa e altre attività al 2004**

INDIRIZZO	PUNTI (n.)	Sup. di vendita (mq.)	ALTRE ATTIVITA' (n.)					TOTALE (n.)	
			Terziario	Pubblici esercizi	Artigianato di servizio	Forme speciali di vendita	Servizi pubblici		Tot. altre attività
<b>C STORICO</b>									
Via Roma	40	2.440	32	2	6	4	44	84	
Via Castellazzo	16	1.067	11	1	6		18	34	
Via Vitt. Emanuele	13	798	7	2		1	10	23	
Via N. Sauro (parte)	11	576	1	1	3		7	18	
Via Cavour	9	736	5		2		7	16	
V.le R.Margherita	10	758	6	1	5		13	20	
P.zza Umberto I	5	244	11			2	2	15	
Via Mulini	5	325	5	2	4		2	13	
Via Papa Giov. XXIII	3	351	3	1	1		1	6	
Via Rivoli (parte)	2	68	11	1	2		14	16	
Via C. Battisti	2	116	6	1	3		1	11	
Via Nota	2	680						0	
Vicolo Moris	1	110			1			1	
Piazzetta Filatoj	1	45				1		1	
P.zza del Borgo	1	34			1			1	
Via Nino Bixio (parte)	1	30	1		1			2	
V.le Rimembranza	3	686	1					1	
P.zza Martiri della Libertà	1	45		1	2	1	1	5	
Via Piave	1	20	1					1	
Via Fabio Filzi	1	30						0	
<b>Totale centro storico</b>	<b>128</b>	<b>9.159</b>	<b>101</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>170</b>	<b>298</b>

INDIRIZZO	PUNTI (n.)	Sup. di vendita (mq.)	ALTRE ATTIVITA' (n.)						TOTALE (n.)
			Terziario	Pubblici esercizi	Artigianato di servizio	Forme speciali di vendita	Servizi pubblici	Tot. altre attività	
<b>CENTRO URBANO</b>									
<b>Area Alfieri - S.Rocco</b>									
Via Alfieri	21	3.221	16	1	4	1		22	43
Via San Rocco	8	653	19	2	2	1	1	25	33
Strada Torino da 1 a	8	500	12	2	4	3		21	29
Via Nino Bixio (parte)	6	320	4		6		1	11	17
Via De Gasperi	4	204	7	2		1	1	11	15
P.za Vittorio Veneto	4	355	4		1			5	9
Via Riesi	2	710		2	1	1		4	6
Strada Stupinigi (parte)	2	112	2	3	1	3		9	11
III Rgt. Alpini	1	58	1	2	1			4	5
Via Gozzano	1	15	4					4	5
<b>Totale Alfieri-S.Rocco</b>	<b>57</b>	<b>6.148</b>	<b>69</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>116</b>	<b>173</b>
<b>Area Frejus</b>									
Str.Piosasco (parte)	14	1.620	8	4	7	3		22	36
Via Frejus	11	1.217	4	2	11	2	2	21	32
Via Monti	2	128	6		2		2	10	12
Via Gramsci	2	292			1		1	2	4
Via Giolitti	2	123		1				1	3
Via Italia	1	99	2					2	3
Via Ascianghi	1	16	1	1				2	3
Via Massimo D'Azeglio	1	42							1
<b>Totale Area Frejus</b>	<b>34</b>	<b>3.537</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>60</b>	<b>94</b>
<b>Area st. Volvera</b>									
Strada Volvera	6	195	2	3	4	3	3	15	21
Via Amendola	1	261	1					1	2
<b>Totale area Volvera</b>	<b>7</b>	<b>456</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>24</b>
<b>Area Via Rivalta</b>									
Via Rivalta	4	130	6	4	4	1	4	19	23
Via Montegrappa	4	397		3	1	2	1	7	11
Via Rivoli ( parte)	3	276							
Via Trento	2	136	3		2			5	7
Strada del Gerbido	2	211			2			2	4
<b>Totale Area Rivalta</b>	<b>15</b>	<b>1.150</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>33</b>	<b>45</b>

INDIRIZZO	PUNTI (n.)	Sup. di vendita (mq.)	ALTRE ATTIVITA' (n.)						TOTALE (n.)
			Terziario	Pubblici esercizi	Artigianato di servizio	Forme speciali di vendita	Servizi pubblici	Tot. altre attività	
<b>Altro in centro urbano</b>									
St. Piossasco (parte)	6	951							
Via Benedetto Croce	1	4						0	1
Via Circonv. interna	1	160	1	1	1			3	4
Strada Pendina	1	163						0	1
Strada Stupinigi (parte)	1	150				1		1	2
Via Fraschei	1	65						0	1
Via Frejus	1	1.840							
<b>Totale altro</b>	<b>12</b>	<b>3.333</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
								0	0
<b>CIRCONV. ESTERNA</b>								0	0
Via Circonv. esterna	5	2.913	1	2	2	3		8	13
Via Marconi	3	653	2	3				5	8
<b>Tot. Circonv. Est.</b>	<b>8</b>	<b>3.566</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>21</b>
<b>STRADA TORINO</b>								0	0
Strada Torino (parte)	7	3.848	49	8	6	1		64	71
Str. Antica di None	1	200	4					4	5
Via Don Ettore Gaia	1	135						0	1
<b>Tot. Strada Torino</b>	<b>9</b>	<b>4.183</b>	<b>53</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>77</b>
								0	0
<b>TETTI VALFRE'</b>								0	0
Via Bruno	1	540						0	1
Via Tetti Valfrè				1				1	1
<b>Tot. Tetti Valfrè</b>	<b>1</b>	<b>540</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>BORGARETTO</b>								0	0
Via Borgaretto	2	170		1		1		2	4
<b>Tot. Borgaretto</b>	<b>2</b>	<b>170</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>TERRIT. EXTRAURB.</b>									
Reg. Gonzole	1	76						0	1
Strada Volvera	4	692							4
<b>Tot. Terr. Extraurb.</b>	<b>5</b>	<b>768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE COMUNALE</b>	<b>278</b>	<b>33.010</b>	<b>260</b>	<b>60</b>	<b>100</b>	<b>35</b>	<b>26</b>	<b>481</b>	<b>756</b>

Si può intanto osservare (cfr precedente Tab. 13) che in soli 10 assi urbani (Vie Roma, Castellazzo, Vitt. Emanuele, N. Sauro, Cavour, Alfieri, San Rocco, Torino, Piossasco, Frejus) risulta concentrato il 54,3% degli esercizi commerciali (151 esercizi) cui corrisponde, con 12.828 mq, il 38,9% della superficie di rete.

Se analizziamo i dati per area, risulta che nel Centro Storico vi sono 128 esercizi (46%) con una superficie di mq. 9.159 (27,7%), e nella adiacente area di Via Alfieri/San Rocco vi sono 57 esercizi (20,5%) con 6.148 mq. (18,6%); tali aree comprendono quindi il 66,5% circa del numero di esercizi presenti sul territorio comunale, ed il 46,3% della loro superficie.

L'aspetto più interessante, sotto il profilo analitico, emerge dal raffronto compositivo con le rimanenti attività elencate nella stessa tavola. Si coglie, infatti, che i cosiddetti assi commerciali risultano caratterizzati da un ampio ventaglio di attività economiche tra le quali il commercio stesso non sempre risulta l'attività, o meglio, l'elemento di attrazione prevalente.

Su 481 attività economiche (terziarie, di pubblico esercizio, generi di monopolio, artigianato di servizio, servizi pubblici) censite sugli assi commerciali, ben 163 sono localizzate nel centro storico, e 116 nell'area Via Alfieri/san Rocco pari ad un totale di 279 attività, corrispondenti al 58% delle attività commerciali esistenti.

Caso a sé è la zona di Strada Torino, ove a fronte della presenza di 22 attività di vendita al dettaglio (con una superficie però di 5.713,70 mq.) esistono ben 68 attività paracommerciali o terziarie, quasi tutte concentrate all'interno dell'Europalace (ex Prisma), appartenenti per lo più a quelle di supporto all'impresa (progettazione, elaborazione dati, assistenza fiscale, ecc.)

## 5) IL RICONOSCIMENTO DEGLI ADDENSAMENTI E DELLE LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI

Ai fini degli adempimenti di cui agli articoli 13 e 14 della DCR 29 ottobre 1999 n°563-13414, **come modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006**, oltre alle analisi precedentemente svolte, si è proceduto ad una puntuale visualizzazione territoriale della rete distributiva attraverso una rappresentazione cartografica della posizione dei punti di vendita presenti al 01/09/2004, con l'aggiornamento per l'addensamento A5 al giugno 2008. Come già detto in precedenza, per una più attendibile e completa valutazione dei nuclei e degli addensamenti di analisi prima richiamati, si è proceduto, attraverso i dati forniti dagli Uffici Comunali, l'indagine diretta e il supporto di Pagine Gialle SEAT ad una puntuale valutazione degli elementi di "cucitura" funzionale costituiti dalle rimanenti attività terziarie paracommerciali (pubblici esercizi, artigianato di servizio ecc.) e di quelle di servizio pubblico e privato che costituiscono elemento di attrazione e aggregazione di pari livello o comunque fortemente correlate ed omogenee con le esigenze e le aspettative di servizio dei cittadini. Anche tali attività sono state quindi puntualmente cartografate.

Tale rappresentazione è stata effettuata:

- a) in maniera sintetica (attività commerciali, paracommerciali e pubblici servizi) su planimetria a grande scala che comprende l'intera superficie comunale interessata da attività commerciali (TAV. 1c);
- b) In modo analitico, in scala 1:2000, (TAVV. 2c1, 2c2, 2c3, 2c4), riportando puntualmente per ogni ambito ogni singola attività, divisa per sottocategoria ovvero:

### Attività commerciali:

- Alimentari
- Non alimentari
- Miste

### Attività paracommerciali:

- Terziario;
- Artigianato di servizio;
- Forme speciali di vendita (generi di monopolio, edicole, farmacie, distributori di carburante)
- Pubblici esercizi

### Servizi pubblici.

Tali rappresentazioni hanno permesso di cogliere la continuità, sui tratti viari, degli insiemi omogenei ed unitari delle attività commerciali, paracommerciali e di servizio.

Particolare attenzione è stata posta altresì, e nella logica delle finalità del D.lgs.114/98 e della LR.28/99, all'analisi delle potenzialità evolutive assentite dai vigenti strumenti urbanistici e alla verifica della loro correlazione funzionale con gli addensamenti e localizzazioni in atto e ciò al fine di prospettare adeguate e coerenti politiche evolutive nell'indirizzo del recupero e della riqualificazione urbana quale presupposto per il più armonico inserimento del sistema commercio, nelle sue diverse espressioni, nel più ampio disegno del sistema Città. In termini sintetici si è proceduto secondo lo schema di seguito indicato:

- Verifica della continuità lineare e merceologica dell'asse interessato e della potenzialità di espansione, tenuto anche conto di programmi di intervento in materia di riqualificazione ambientale, piani di recupero, pedonalizzazione e arredo urbano, grado di integrazione di

attività paracommerciali di servizio (artigianato, pubblici esercizi) la cui presenza costituisce qualificato elemento di continuità dell'aggregato.

Il criterio della continuità è stato assunto in termini di elasticità territoriale tenuto conto dello scenario ambientale in cui si collocano gli addensamenti in esame: distanze limitate nel tessuto urbano centrale e via crescenti spostandosi verso le fasce arteriali e periferiche del territorio comunale;

- Coerenza e complementarietà del servizio non solo commerciale, al fine di individuare momenti di riferimento per il servizio a scala urbana di vicinato e per il commercio caratterizzato a bassa frequenza di acquisto o segmentato rispetto a determinate fasce di utenza;
- Immagine e qualità del servizio offerto, attraverso la verifica puntuale dello stato evolutivo, riferito anche ai "caratteri" dell'intorno urbano e alla dinamica insediativa e di trasformazione delle tipologie di offerta;
- Condizioni e scala di accessibilità veicolare e pedonale.

La lettura dell'assetto territoriale della rete dei servizi secondo gli indicatori sopra schematizzati e attraverso l'uso adeguato alle condizioni locali dei parametri regionali, ha consentito di individuare gli addensamenti e le localizzazioni riepilogati per brevità nelle successive tabelle che seguono e che in questa fase assumono ruolo di riferimento analitico ai fini della proposta di formale riconoscimento nella sezione normativa del presente documento.

Col supporto delle analisi precedentemente svolte, in base ai criteri di cui all'art. 13 dell'allegato A alla DCR n. 563-13414 come modificato dalla DCR 347-42514 del 23/12/2003, **come modificato dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006**, è stato possibile quindi individuare sul territorio del comune di Orbassano:

## Addensamenti Storici Rilevanti - A1

E' riconosciuto come addensamento storico rilevante (A1) di fatto l' area del Vecchio Nucleo di Orbassano, integrato con l'ultimo tratto di via Roma, con l' esclusione di alcune propaggini a nord e ad ovest; attualmente comprende 128 attività commerciali, 10 servizi pubblici, 37 attività dell'artigianato di servizio, 13 pubblici esercizi, 9 forme speciali di vendita (monopolio, farmacie, edicole, ecc.) e 101 attività terziarie in genere (banche, assicurazioni, studi professionali, ecc.) strettamente integrate, e facenti riferimento principalmente all'asse via Roma - P.zza Umberto I - Via Vittorio Emanuele.

INDIRIZZO	PUNTI (n.)	Sup. di vendita (mq.)	ALTRE ATTIVITA' (n.)						TOTALE (n.)
			Terziario	Pubblici esercizi	Artigianato di servizio	Forme speciali di vendita	Servizi pubblici	Tot. altre attività	
<b>CENTRO STORICO</b>									
Via Roma	40	2.440	32	2	6	4		44	84
Via Castellazzo	16	1.067	11	1	6			18	34
Via Vitt. Emanuele	13	798	7	2		1		10	23
Via N. Sauro (fino p.zza del Borgo)	11	576	1	1	3		2	7	18
Via Cavour (fino via Bixio)	9	736	5		2			7	16
V.le R. Margherita	10	758	6	1	5		1	13	20
P.zza Umberto I	5	244	11			2	2	15	20
Via Mulini (fino via Nota)	5	325	5	2	4		2	13	18
Via Papa Giov. XXIII	3	351	3	1	1		1	6	9
Via Rivoli (fino via Nota)	2	68	11	1	2			14	16
Via C. Battisti	2	116	6	1	3		1	11	13
Via Nota	2	680						0	2
Vicolo Moris	1	110			1			1	2
Piazzetta Filatoi	1	45				1		1	2
P.zza del Borgo	1	34			1			1	2
Via Nino Bixio (fino vic. Mungis)	1	30	1		1			2	3
V.le Rimembranza	3	686	1					1	4
P.zza Martiri della Libertà	1	45		1	2	1	1	5	6
Via Piave	1	20	1					1	2
Via Fabio Filzi (tra via Vittorio e via Castellazzo)	1	30						0	1
<b>Totale centro storico</b>	<b>128</b>	<b>9.159</b>	<b>101</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>170</b>	<b>298</b>

Non esistono attualmente all' interno del centro storico medie strutture di vendita con offerta alimentare o mista (M-SAM), ma solo, su via Nota, due medie strutture di vendita con offerta extralimentare (mobilitici), con superficie di vendita inferiore a mq. 400 parte delle aree 8.9.5 e 8.19.3 ( M-SE 1).

***In merito alle tipologie distributive ammissibili, si confermano le indicazioni della Tabella 2 dell' Allegato A alla D.C.R. 29.10.1999 n° 563-13414 e s.m.i., come modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24 marzo 2006.***

### Addensamenti Commerciali Urbani Forti - A3

Attraverso la verifica del rispetto dei criteri di cui all' Art. 13 lettera c) dell'Allegato A della deliberazione del Consiglio Regionale 29.10.1999 n. 563-13414, come modificata dalla DCR 23 dicembre 2003 n. 347-42514, **come modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006**, si individua un unico addensamento commerciale urbano forte (A3), corrispondente all'insieme delle vie e piazze, impostate sull'asse Via Alfieri - via San Rocco. Poste a contatto con il Centro storico, sono gli assi d'impianto anni '60 dell'espansione urbana verso Torino, che hanno avuto notevole sviluppo dagli anni '80 in poi, con la realizzazione del nuovo quartiere residenziale di via Riesi - Via Marconi, e la ristrutturazione urbanistica degli ambiti di vecchio impianto posti lungo la via Alfieri e la via San Rocco (ex Consorzio Agrario). Prolungamento ideale del Vecchio Nucleo, è la sede attuale e potenziale di un offerta concentrata che si contrappone, ma nello stesso integra, quella del Vecchio Nucleo. Sulla piazza della Pace è presente un mercato con n. 287 banchi.

ADDENSAMENTI COMMERCIALI URBANI FORTI	PARAMETRO	COMUNI POLO	AREA ALFIERI - SAN ROCCO
Mercato in area pedonale durante lo svolgimento del servizio. Numero minimo di banchi:	N.3	75	287
Lunghezza minima del fronte strada e/o piazza	P.3	Mt. 500	1.520
Numero minimo di esercizi presenti sul fronte strada e/o piazza	Q.3	40	57
Estensione massima possibile dell' addensamento oltre l' ultimo esercizio	E.3	Mt. 300	-
Valore minimo dei mq. di vendita cumulata dai punti vendita presenti	F.3	Mq. 1.000	6.148

INDIRIZZO	Punti (n.)	Sup. di vendita (mq.)	ALTRE ATTIVITA' (n.)					TOT. (n.)	MERCA TI
			Terz.	Pubblici esercizi	Artig. di servizio	Forme speciali di vendita	Servizi pubblici		

Area Alfieri - S.Rocco										
Via Alfieri	21	3.221	16	1	4	1		22	43	
Via San Rocco (fino via Marconi)	8	653	19	2	2	1	1	25	33	
Strada Torino (fino via Calvino)	8	500	12	2	4	3		21	29	
Via Nino Bixio (da via Martini)	6	320	4		6		1	11	17	
Via De Gasperi (fino n° 30)	4	204	7	2		1	1	11	15	
P.za Vittorio Veneto	4	355	4		1			5	9	
P.zza della Pace										1
Via Riesi (da via Marconi a via Calvino)	2	710		2	1	1		4	6	
III° Rgt. Alpini	1	58	1	2	1			4	5	
<b>Totale Alfieri-S.Rocco</b>	<b>54</b>	<b>6.021</b>	<b>63</b>	<b>11</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>103</b>	<b>157</b>	<b>1</b>

Esso comprende le vie: Alfieri, San Rocco fino a via Marconi, Strada Torino fino all' incrocio con le vie Di Nanni e Calvino; P.zza Dalla Chiesa; Via Nino Bixio fino all' incrocio con via Martini; via De Gasperi fino al numero 30; P.za Vittorio Veneto, via Riesi da via Marconi a via Calvino, via III Rgt. Alpini; via Marconi fino al n. 6; via Calvino fino all' incrocio con via Marconi;

In esso sono situate due medie strutture di vendita con offerta alimentare o mista M - SAM 1 (*Di per Di'* in via Riesi parte di area 5.1.3 e *Little discount* in via San Rocco area 4.19.4), ed una media struttura di vendita con offerta alimentare o mista (M - SAM 4 - Supermercato GS in via Alfieri area 7.6.3)

**In merito alle tipologie distributive ammissibili, si confermano le indicazioni della Tabella 2 dell' Allegato A alla D.C.R. 29.10.1999 n° 563-13414 e s.m.i., come modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24 marzo 2006.**

### **Addensamenti Commerciali Urbani Minori - A4**

Attraverso la verifica del rispetto dei criteri di cui all' Art. 13 lettera d) dell'Allegato A della deliberazione del Consiglio Regionale 29.10.1999 n. 563-13414, come modificata dalla DCR 23 dicembre 2003 n. 347-42514, **come modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006**, si individua un unico addensamento commerciale urbano minore o debole (A4), corrispondente all'insieme delle vie e piazze, impostate sull'asse Via Frejus - strada Piossasco. Di non antica formazione, situato immediatamente a sud - est del Vecchio Nucleo, è la prima espansione urbana verso Piossasco e la Val Susa.

<b>ADDENSAMENTI COMMERCIALI URBANI MINORI</b>	<b>PARAMETRO</b>	<b>COMUNI POLO</b>	<b>AREA FEJUS - PIOSSASCO</b>
Lunghezza minima del fronte strada e/o piazza	P.4	Mt. 250	Mt. 1.800
Numero minimo di esercizi presenti sul fronte strada e/o piazza	Q.4	N.20	32
Estensione massima possibile dell' addensamento oltre l' ultimo esercizio	E.4	Mt. 100	-
Valore minimo dei mq. di vendita cumulata dai punti vendita presenti	F.4	Mq. 500	3.281

Esso comprende le vie Frejus, fino al giardino comunale Turati; Piossasco, fino alla via Gramsci oltre alle vie Italia, Monti fino alla via Puccini, Giolitti, Ascianghi, e Massimo d'Azeglio.

INDIRIZZO	Punti (n.)	Sup. vendita (mq.)	ALTRE ATTIVITA' (n.)					TOT. (n.)
			Terz.	Pubbl. esercizi	Artig. di servizio	Forme speciali di vendita	Servizi pubblici	

<b>Area Frejus</b>									
Str. Piossasco (fino via Manzoni)	14	1.620	8	4	7	3		22	36
Via Frejus ( fino n° 38 e 61)	11	1.217	4	2	11	2	2	21	32
Via Monti (tra via Manzoni e d'Azeglio)	2	128	6		2		2	10	12
Via Giolitti (lato sud)	2	123		1				1	3
Via Italia	1	99	2					2	3
Via Ascianghi	1	16	1	1				2	3
Via Massimo D'Azeglio	1	42							1
<b>Totale Area Frejus</b>	<b>32</b>	<b>3.281</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>58</b>	<b>90</b>

Non esistono attualmente all'interno dell'addensamento medie strutture di vendita con offerta alimentare o mista, è presente solo un a media struttura extra alimentare (M - SE2 area 2.11.2). Esso comprende all'interno: l'area di trasformazione urbana 2.4.3 - 2.4.3.1 - 2.4.3.2 - 2.4.3.3 - 2.4.3.4., (ex Autocentro) sulla quale è stato approvato un Piano Particolareggiato (Delibera di C.C. n. 43 del 10.05.2001) ; l'aera di trasformazione 2.1.2 su via Frejus; l'area

2.4.9 su strada Piovasasco, oltre all'area terziaria 2.4.11 su via Frejus.

***Poiché il Comune, ai sensi dell' art. 17 comma 4 lettera a) dell' allegato A alla D.C.R. n. 563/1999, così come modificato dalla D.C.R. 347/2003, come modificato dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24 marzo 2006, può intervenire, modificando le previsioni della tabella regionale adottata, in riferimento alle tipologie distributive di vicinato ( fino a 250 mq.) ed alle medie strutture di vendita (fino a 2.500 mq.), si è scelto di individuare all' interno dell' addensamento A4, oltre alle M.SAM1 e le M-SAM 2, anche M-SAM3, cioè medie strutture di vendita alimentari o miste fino a 1.800 mq.***

## **Addensamenti Commerciali Extraurbani (Arteriali) - A5**

Attraverso la verifica del rispetto dei criteri di cui all' Art. 13 lettera e) dell'Allegato A della deliberazione del Consiglio Regionale 29.10.1999 n. 563-13414, come modificata dalla DCR 23 dicembre 2003 n. 347-42514, **come modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006 l'addensamento arteriale A5, precedentemente individuato in via Torino, viene ora individuato, nella perimetrazione a suo tempo definita (dal confine comunale con Rivalta al confine comunale con Beinasco), in considerazione del rispetto dei parametri.**

**Stante però la grande dimensione territoriale dell'addensamento e l'importanza che a scala territoriale l'addensamento può svolgere per la rete comunale e i comuni limitrofi, nonché per l'impatto viabilistico aggiunto previsto, è opportuno, in questa fase, coerentemente con l'analisi elaborata nel PUC, che vengano, nel rispetto dei parametri, riconosciuti più Addensamenti A5, con tempistiche attuative diverse e configurazioni diverse.**

**Pertanto ai confini con il Comune di Rivalta T.se viene riconosciuto, a seguito dell'approvazione del PUC predisposto e dell'iter preventivo dello stesso (concertazione, parere Provincia, etc.), l'Addensamento A5.1, che si estende dal confine di Rivalta T.se (frazione Pasta) via Rodari a via Don. E Gaia (aree di PRGC 11.3.1 – 11.3.2 – 11.3.3 – 11.3.4 – 11.4.2 parte) e potrebbe ricomprendere anche gli esercizi commerciali ubicati nel Comune di Rivalta. Si allega specifica tavola di individuazione con l'ubicazione dei punti vendita insediati e il rispetto dei parametri.**

**L'addensamento A5.1. e il preventivo PUC è di immediata attuazione, perchè si prevede che gli interventi in esso programmati possano essere attuati nel breve periodo, con l'obiettivo strategico di integrare con merceologie del tempo libero l'offerta costituita sull'asse di via Torino.**

**In direzione Beinasco e sempre sull'asse di via Torino, da via Don. E Gaia ai confini con il Comune di Beinasco, è prevista l'individuazione di un ulteriore A5.2. a progetto (aree di PRGC 11.4.2 parte – 11.4.3 – 11.4.4 – 11.4.1), che andrà in attuazione a seguito del completamento dell'A5.1, previa predisposizione e iter istruttorio di specifico PUC. Tale secondo Addensamento A5 potrebbe essere esteso, con progetto congiunto, alla porzione di asse viario (via Torino) limitrofa nel Comune di Beinasco, laddove il Comune di Beinasco vi riconoscesse, nel medio periodo, un progetto integrabile, sia ai fini della gestione territoriale sia ai fini dell'infrastrutturazione (viabilità principale e derivata).**

**Si allega anche per A5.2 specifica tavola di individuazione con l'ubicazione dei punti vendita insediati e il rispetto dei parametri.**

## Localizzazioni

Poiché la formazione della procedura è legittimata dalla scelta, nella presente fase attuativa e sino a successiva variante, di non modificare le quantità di superfici, volumi ed aree destinati dal vigente PRGC alle attività del commercio al dettaglio, bensì di ricondurre gli stessi parametri ai criteri ed agli obiettivi richiamati dalla DCR 29.10.1999 n. 563-13414, come modificata dalla DCR 23 dicembre 2003 n. 347-42514, **modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006** si è ritenuto, in questa fase di individuare le localizzazioni riassunte nella seguente tabella verificandone la compatibilità con le Norme di PRGC.

LOCALIZZAZIONI URBANE NON ADDENSATE	PARAMETRO	COMUNI POLO	L1 .1 AREA 1.5.5	L1.2 AREA 1.16.3	L1.3 AREA 12.1.2.1
Ampiezza del raggio della perimetrazione entro cui calcolare i residenti	Y.1	Mt. 500	Mt. 500	Mt. 500	Mt. 500
Numerosità minima di residenti entro il raggio di cui al parametro Y.1	X.1	N. 2.500 residenti	Sotto Distr. 1 e 8 (parte) ab.7.900	Sotto Distretti 1 e 2 (parte) abitanti 8.240	Sotto Beinasco Borgaretto Abitanti 7.501
Distanza stradale massima dalla perimetrazione del nucleo residenziale di cui al parametro Y.1	J.1	Mt. 700	Mt. 300	Mt. 500	Mt. 50
Dimensione massima della localizzazione	M.1	Mq. 25.000	Mq 15.600	Mq. 25.000	Mq. 6.300

Nella localizzazione **L1.2** è già presente una media struttura di vendita (M-SE4) per il bricolage della ditta *F.lli Guercio*, con superficie di vendita di mq 1.840.

**Le Localizzazioni L1.1 e L1.2 precedentemente individuate con la prima DCC di approvazione dei criteri ai sensi della DCR 59-10831 vengono confermate perchè ovviamente rispondenti ai parametri stabiliti e viene inoltre riconosciuta la Localizzazione L1.3, addensata su Beinasco Borgaretto, sempre nella rispondenza dei parametri.**

**Al fine di consentire il riconoscimento da parte dei privati di ulteriori localizzazioni L1, per il tramite dell'autoriconoscimento, viene confermata l'esigenza vincolante di rispondenza ai parametri così come definiti per i comuni polo e sopraindicati e viene definita la perimetrazione urbana delimitante gli insediamenti residenziali in essere e a progetto, (allegato A), entro cui il privato proponente può procedere al riconoscimento di L1. Al di fuori del perimetro di cui sopra nessuna area, fatte salve le individuazioni effettuate con la presente delibera, potrà essere riconosciuta come L1 in autoriconoscimento.**

## 6) IL PRGC VIGENTE DEL COMUNE DI ORBASSANO E LA NUOVA NORMATIVA DI RIFORMA DEL COMMERCIO

Ultimo confronto necessario è quello dell'impianto normativo del vigente P.R.G.C., in particolare per quanto riguarda le destinazioni d'uso e gli addensamenti e le localizzazioni individuate, con quanto previsto dalla nuova normativa di riforma del Commercio, al fine di verificarne la compatibilità.

Per tale confronto occorre premettere che le attuali Norme di Attuazione del vigente P.R.G.C., all'art. 20, ammettono e qualificano le destinazioni relative alle attività e usi commerciali, come segue:

“2.3. **T - Attività terziaria:** Riguarda le attività commerciali, direzionali, di servizio privato e pubblico e gli usi ad esse complementari.

Al fine dell' applicazione degli standards di cui all' Art. 21 L.R. 56/77, esse sono così suddivise:

- 2.3.1. Terziario produttivo o di servizio:  
Artigianato di servizio (riparazione auto, tintorie, parrucchieri, ecc.)  
Stoccaggio e distribuzione all' ingrosso;

Si applicano i disposti di cui all' art. 21, punto 2), L.R.56/77 e s.m.i.;

- 2.3.2. Terziario commerciale e direzionale:  
Attività professionali di assistenza e supporto (progettazione, elaborazione dati, assistenza medica, ecc);  
Attività ricettive alberghiere.  
Attività di commercio al minuto e grande distribuzione (supermercati, discount, ecc.);  
Pubblici esercizi (bar, ristoranti, discoteche, sale gichi, ecc.)  
Attività bancarie;  
Servizi di interesse collettivo o generale pubblici o privati. ( ospedali, ricoveri anziani, centri civici, ecc.)  
Si applicano i disposti di cui all' art. 21, punto 3), L.R. 56/77 e s.m.i., nonché della D.C.R. n. 965-1344 del 24/1/95 e della Circolare della Giunta Regionale del Piemonte n. 13/CAE/URE, con le precisazioni di cui agli Artt. 20 e 58 delle presenti Norme. “

Ne deriva che all'interno della destinazione d'uso terziaria, sono ammesse tutte le tipologie commerciali, come definite dall'Art. 5 della D. C. R. 29.10.1999 n. 563-13414, come modificata dalla DCR 23 dicembre 2003 n. 347-42514, **modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006**. Inoltre, le definizioni dell' Art. 21 punto 2 delle Nd'A. del PRGC sono già attualmente compatibili con quelle dell' Art. 24, 1° comma dell' Allegato A alla DCR succitata.

Inoltre, nell' ambito dello stesso articolo si precisa che:

“2.1. **R - Residenza:** Riguarda le attività abitative in genere e gli usi ad esse complementari e/o compatibili. Sono considerate compatibili altre attività che non siano moleste o nocive nei confronti della residenza e che non occupino unità immobiliari superiori a 700 mc. Sono escluse comunque le attività produttive che non abbiano carattere artigianale di servizio alla residenza. “

Ne deriva che all'interno della destinazione d'uso residenziale, sono ammessi gli esercizi di vicinato, come definiti dall' Art. 5 della D. C. R. 29.10.1999 n. 563-13414, come modificata dalla DCR 23 dicembre 2003 n. 347-42514, **modificata dalla D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006** e tale disposto è compatibile con quanto previsto all' Art. 24, secondo comma, punto 1) della DCR succitata.

Riguardo alla classificazione degli immobili, l' Art. 18 così recita:

6. **Destinazione d' uso degli edifici :** La destinazione d' uso di un edificio è data dall' attività che nella maggior parte di esso si svolge con continuità. La destinazione d' uso è definita "propria" quando è conforme alla destinazione fissata nella concessione o nell' autorizzazione, o per edifici autorizzati prima dell'adozione del Progetto preliminare del P.R.G.C., di cui in esso non sia stata individuata cartograficamente la destinazione, quando essa è conforme alla destinazione di classamento catastale.
- 6.1. **Edificio residenziale.**  
Si intende quel fabbricato urbano o rurale, destinato per la maggior parte (e cioè per almeno il 60% della sua superficie utile) ad uso abitazione ascrivibile nella maggior parte alla classe I, gruppo A del classamento catastale.
- 6.3. **Edificio commerciale, ricettivo o terziario in genere:**  
Si intende quel fabbricato, ascrivibile per la maggior parte (e cioè per almeno il 60% della sua superficie utile) ai gruppi B e/o C della classe I della classificazione catastale.
6. 4. **Fabbricato accessorio:**  
Si dicono accessori quei fabbricati non adibiti ad uso di abitazione che sono destinati al servizio di un fabbricato residenziale, produttivo, commerciale, ecc. Fatto salvo per fabbricati accessori all' attività agricola, essi non possono essere autorizzati se non contestualmente al fabbricato di cui sono a servizio, od al servizio di fabbricati esistenti.

Ne deriva che all'interno di un edificio residenziale, è in ogni caso possibile insediare esercizi di vicinato in numero tale da non superare il 40% della sua superficie utile lorda.

Riguardo alla dislocazione delle attività commerciali, il PRGC articola tale possibilità all'interno delle singole aree, ovvero:

per le aree residenziali consolidate o di impianto storico (classificate dal PRGC con le sigle A, A1, B, C, C1,C2,C3,), la normativa così recita:

#### **ART. 22 - AREE DI CATEGORIA A**

2. La destinazione d'uso propria è residenziale. Gli usi in atto all'adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica. Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71. Nuove attività terziarie, con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui agli Artt. 9 e 10 delle Norme stesse.

#### **ART. 23 - AREE DI CATEGORIA A1**

3. Valgono le norme fissate per le aree di categoria A, con esclusione degli interventi di sostituzione edilizia (D/NC). e l'ulteriore prescrizione che i progetti dovranno giustificare le eventuali modifiche alle caratteristiche architettoniche e tipologiche con relazione ed elaborati grafici integrativi che dimostrino il corretto inserimento ambientale dell' intervento nel contesto.

#### **ART. 24 - AREE DI CATEGORIA B**

2. La destinazione d'uso propria è residenziale e terziaria secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata facente parte integrale delle presenti norme. Gli usi in atto al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica. Le nuove attività terziarie con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse, nei limiti di cui agli Artt. 18 e 20 delle presenti Norme, subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui agli Artt. 9 e 10 delle Norme stesse. Sono inoltre ammesse, ove non previste dal PRGC, nuove attività commerciali in misura conforme alle disposizioni della L.R. 12/11/99 n. 28 e della D.C.R. 29/10/1999 n.563 – 13414, in attuazione del d.lgs. 31/3/1998 n.114, subordinatamente all'osservanza, per le attività aventi superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. (Var.5), degli standard urbanistici nella misura minima di cui agli artt. 9 e 10 precedentemente citati.

#### **ART.25 - AREE DI CATEGORIA C**

2. La destinazione d'uso propria è residenziale e terziaria secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata facente parte integrale delle presenti norme. Gli usi in atto al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica. Le nuove attività terziarie con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse, nei limiti di cui agli Artt. 18 e 20 delle presenti Norme, subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui di cui agli artt. 9 e 10 delle Norme stesse. Sono inoltre ammesse, ove non previste dal PRGC, nuove attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71, subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui agli artt. 9 e 10 delle presenti Norme.

#### **ART. 26 - AREE DI CATEGORIA C1**

2. La destinazione d'uso propria è residenziale e terziaria secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata facente parte integrale delle presenti norme. Gli usi in atto al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica. Le nuove attività terziarie con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse, nei limiti di cui agli Artt. 18 e 20 delle presenti Norme, subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui agli Artt. 9 e 10 delle Norme stesse. Sono inoltre ammesse, ove non previste dal PRGC, nuove attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71, subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui agli artt. 9 e 10 precedentemente citati.

#### **ART. 27 - AREE DI CATEGORIA C2**

1. Sono aree come C ma inserite in contesto ambientale dotato di un carattere degno di salvaguardia, ubicate nel Vecchio Nucleo. Obiettivo del PRGC è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale e terziario migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, anche modificando il disegno dei lotti ma salvaguardando e valorizzando il carattere urbanistico-storico degli spazi pubblici nel rispetto degli elementi e dei caratteri architettonici degli affacci sulle vie. Per la destinazione d'uso valgono le norme relative alle categorie di aree C1.

#### **ART. 28 - AREE DI CATEGORIA C3**

2. La destinazione d'uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica. Le nuove attività terziarie con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse, nei limiti di cui agli Artt. 18 e 20 delle presenti Norme, subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui di cui agli Artt. 9 e 10 delle Norme stesse. Sono inoltre ammesse nuove attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71, subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui agli artt. 9 e 10 precedentemente citati.

Per tutte le aree residenziali consolidate, è quindi consentito il cambio d'uso anche per unità immobiliari con superficie lorda di solaio superiore a mq. 250, con l'osservanza degli standard urbanistici, di cui al comma 3, dell'art. 21, L.R. 56/77 e s.m.i. nel limite del 40% della SLP totale dell'immobile.

Per le aree residenziali di completamento, (Categoria D) è consentito l'insediamento di attività commerciali, con limiti analoghi a quelli delle aree residenziali consolidate.

#### **ART. 29 - AREE DI CATEGORIA D**

2. La destinazione d'uso propria è residenziale. Sono ammesse, nei limiti di cui agli Artt. 18 e 20 delle presenti Norme, attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71.

Per le aree residenziali di nuovo impianto (Art. 31 - aree di categoria F), la norma è articolata per ogni gruppo di aree. In ogni caso, anche in queste è consentito l' insediamento di attività commerciali, con limiti analoghi a quelli delle aree residenziali consolidate.

Aree produttive di trasformazione ( presenti solo nei distretti urbani):

#### **ART. 34 - AREE DI CATEGORIA G1**

1. Sono aree con edificazione consolidata con edifici a carattere industriale, terziario, commerciale o di deposito, con elementi di obsolescenza edilizia o degrado urbano. Obiettivo del PRGC è consentire il recupero degli immobili o delle aree, migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie a soddisfare il fabbisogno pregresso e previsto nel presente PRGC, anche prevedendo diverse destinazione d' uso. L' insediamento di attività terziarie a carattere commerciale-direzionale, ove previste dai successivi paragrafi del presente articolo, è subordinato al reperimento all' interno dell' area degli standard di cui all' art. 21 punto 3) L.R. 56/77 e s.m.i., ed il rapporto di copertura sulla superficie fondiaria al netto delle ulteriori dismissioni richieste per soddisfare lo standard addizionale, non potrà essere superiore all' 80% purché venga recuperata all'interno del lotto la superficie a parcheggio di cui alla L.122/89. L'indice di utilizzazione fondiaria non potrà comunque essere superiore ad 1mq/mq. Qualora all'interno di dette aree risultassero attività funzionanti, la trasformazione dell'area stessa è condizionata dalla loro preventiva rilocalizzazione, con preferenza nei P.I.P. previsti dal PRGC, mediante convenzionamento ai sensi dell'art.53 della L.R. 56/77.

Il PRGC consente l' insediamento di attività terziarie / commerciali nelle seguenti aree:

- 1.36.2: (via Rivalta): senza limite di terziario;
- 1.5.5: (strada del Gerbido): senza limite di terziario;
- 2.13.5: (strada Piossasco): senza limiti di terziario;
- 2.4.3: (ex Autocentro): il P.P.E. prevede mq. 2.400 di SLP per il commercio e 250 mq per il terziario;
- 4.1.2 - 4.1.4: intervento già realizzato, previsti unicamente esercizi di vicinato;
- 4.1.3: intervento già realizzato, previsti unicamente esercizi di vicinato;
- 3.10.3: (via Rosselli): senza limiti di terziario;
- 2.1.2: (via Frejus) :senza limiti di terziario;
- 2.4.9: (strada Piossasco) senza limiti di terziario;
- 2.7.5: (strada Piossasco - via Gramsci): senza limiti di terziario;
- 2.8.2: (strada Piossasco - via Ferrara): senza limiti di terziario;
- 2.11.2: (via Frejus): senza limiti di terziario;
- 4.2.6: (strada Stupinigi): senza limiti di terziario;
- 4.19.4: (strada Stupinigi) senza limiti di terziario;
- 4.20.3: (strada Stupinigi): senza limiti di terziario.

Le aree 2.1.2; 2.11.2; 2.4.3; 2.4.9; 2.7.5; 2.8.2; 2.13.2 sono comprese nell' addensamento A4 ;  
Le aree 4.1.2; 4.1.3; 4.1.4; sono comprese nell'addensamento A3;

Aree produttive consolidate o di riordino (Categoria G):

#### **ART. 33 - AREE DI CATEGORIA G**

2. La destinazione d'uso propria è produttiva, terziaria, con specifica esclusione del commercio per la grande distribuzione fatta eccezione per gli esercizi specializzati, come definiti all'Art. 6 della D.C.R. n. 965-1344 del 24/1/95 o residenziale per le aree poste nel distretto DP1 - Concentrico, come meglio specificato per ogni singola area nelle allegate tabelle; produttiva e terziaria con particolare riferimento alle attività di servizio alla produzione e di distribuzione all'ingrosso con specifica esclusione del commercio per la grande distribuzione fatta eccezione per gli esercizi specializzati, come definiti all'Art. 6 della D.C.R. n. 965-1344 del 24/1/95 per le aree poste nel distretto DP2 - strada Torino; unicamente produttiva, fatti salvi casi particolari qui di seguito elencati, per gli altri distretti. Gli usi e le destinazioni in atto al momento della adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica. **Per gli edifici residenziali**

*insistenti su lotti autonomi esistenti nell' area 12.2.1 valgono, a seconda della tipologia, i disposti di cui agli Artt. 22 ( Aree di categoria A) o 25 (Aree di categoria C) (Var. 3). L'insediamento di attività terziarie a carattere commerciale-direzionale, o i cambi di destinazione d'uso delle volumetrie esistenti a favore del commerciale – direzionale, ove previsti dai successivi paragrafi del presente articolo, è subordinato al reperimento all'interno dell'area degli standard di cui all'Art. 21 punto 3) L.R. 56/77 e s.m.i. . Si applicano inoltre i disposti della L.426/71, della D.C.R. n. 965-1344 del 24/1/95 e della Circolare della Giunta Regionale del Piemonte n. 13/CAE/URE.*

E' consentito quindi il cambio d'uso degli immobili e l' insediamento di attività commerciali, con specifica esclusione del commercio per la grande distribuzione per gli immobili situati all'interno del DP2 (concentrico), per le seguenti aree, esclusione fatta per le aree individuate in Addensamenti o Localizzazioni individuate, o individuande in autoriconoscimento:

#### DISTRETTI URBANI – DP1

- 1.4.2 (interno via Rivalta): senza limiti di terziario;
- 1.16.3 (Via Frejus): senza limiti di terziario;
- 1.25.3 (via Montegrappa ): senza limiti di terziario;
- 1.30.2 (via Berti traversa via Trento): senza limiti di terziario;
- 1.33.4 (via Trento): senza limiti di terziario;
- 2.4.11 (Via Frejus ): senza limiti di terziario;
- 2.13.1 (via Frejus ) senza limiti di terziario;
- 2.13.3: (via Frejus): senza limiti terziario;
- 2.13.4 (via Frejus ); senza limiti di terziario;
- 3.11.2 (Via Gioberti angolo strada Piossasco): senza limiti di terziario;
- 4.6.9: (Strada Pendina); senza limiti terziario;
- 4.9.2: (Via Einaudi); senza limiti di terziario;
- 7.6.3: (via Alfieri): mq. 3.700 (pari al lotto);
- 8.8.5: (Viale Regina): senza limiti di terziario;
- 8.26.2: Via Frejus senza limiti di terziario.

Le aree 2.4.11, 8.8.5 ed 8.26.2 sono comprese nell' addensamento A1 ;  
L'area 7.6.3 è compresa nell'addensamento A3;

L'area 1.5.5 costituisce la localizzazione L1.1.  
L'area 1.16.3 costituisce la localizzazione L1.2.

#### DISTRETTO PRODUTTIVO DP2 (Strada Torino)

- 11.1.1: Strada Torino - Centro ricerche FIAT
- 11.1.2: Strada di None – Cascina Ravetto
- 11.1.3: Strada di None – Circonvallazione centro ricerche
- 11.1.4: Strada di None – ex Biscarica già attuato;
- 11.1.7: Circonvallazione centro ricerche
- 11.3.2: Strada Torino
- 11.4.2: Strada Torino

Le 11.3.2 e 11.4.2 sono comprese negli addensamenti A5.1 e A5.2:

#### **omissis**

#### DISTRETTO PRODUTTIVO DP3 ( Circonvallazione esterna):

- 10.1.5: Via Marconi / via circonvallazione: senza limiti di terziario;
- 10.1.9 (strada Stupinigi – fiorista ex PIP) ; escluso alimentare;
- 10.1.10 (strada Stupinigi); circa escluso alimentare

#### DISTRETTO PRODUTTIVO DP5 (Borgaretto)

12.2.2: strada Borgaretto

L'area 12.1.2 costituisce la localizzazione L1.3

#### AREE SPARSE

- 14.4.1: Strada del Brando
- 14.4.2: Strada Stupinigi
- 14.4.3: Tetti francesi
- 14.4.4: Confine Volvera
- 14.4.5: Tetti Valfrè
- 14.4.6: Circonvallazione esterna

Sono inoltre confermate le destinazioni commerciali e terziarie previste nei SUE sulle aree E1 (aree di nuovo impianto in corso di attuazione alla data di adozione del PRGC), ovvero:

- 11.4.1: strada Torino
- 11.4.3: strada Torino

Le 11.4.1 e 11.4.3 sono comprese negli addensamenti A5.1 e A5.2:

Aree produttive di completamento e nuovo impianto:

#### **Art. 32 - AREE DI CATEGORIA D1**

2. La destinazione d'uso propria è produttiva e terziaria (P/T), con particolare riferimento alle attività di servizio alla produzione e di distribuzione all'ingrosso, con specifica esclusione del commercio per la grande distribuzione, fatta eccezione per gli esercizi specializzati, come definiti all'art. 6 della D.C.R. n. 965-1344 del 24/1/95 per le aree poste nei Distretti DP 1 - Concentrico DP 2 - Strada Torino; unicamente produttiva (P) per gli altri distretti salvo i casi particolari di seguito elencati. E' consentito l'insediamento di parchi attrezzati per l'esposizione e vendita di autoveicoli, roulotte e simili, fatte salve le aree poste in adiacenza agli incroci stradali.

E' consentita la destinazione commerciale degli immobili, con specifica esclusione del commercio per la grande distribuzione, per le aree del concentrico (DP1) e circonvallazione esterna (DP3), e di strada Torino (DP2), ovvero:

#### DISTRETTO PRODUTTIVO DP3 (Circonvallazione esterna);

10.1.6 : Circonvallazione esterna

#### DISTRETTO PRODUTTIVO DP2 (Strada Torino)

- 11.3.1: strada Torino a confine con Rivalta;
- 11.3.3: strada Torino ( P.E.C. già attuato)
- 11.4.4: strada Torino

Le 11.3.1, 11.3.3 e 11.4.4 sono comprese negli addensamenti A5.1 e A5.2

***omissis***

#### DISTRETTO PRODUTTIVO DP4 (Scalo merci)

13.1.4: via San Luigi – via Bellezia

## 7) **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Dall'analisi delle Norme del PRG vigente non emergono contrasti con le nuove disposizioni di legge in materia di urbanistica commerciale, ***ivi compresa la modifica all'Allegato A introdotta con D.C.R. n° 59-10831 del 24.03.2006***, tanto che l'individuazione di Addensamenti e Localizzazioni è risultata possibile in conformità con l'attuale normativa di Piano. Alcune modeste incongruenze, quali le definizioni commerciali e i richiami alla precedente legislazione di settore, vengono risolte nella norma attuativa del presente adeguamento.

**ALLEGATO 1 - ELENCO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA AL 2004**  
(per le A5.1 e A5.2 aggiornato al giugno 2008)

(Elaborazione su dati forniti dall'Ufficio Commercio)

INDIRIZZO	NOMINATIVO	CODICE	MQ.
ALFIERI, 1	RACCANELLI RINA	B	26
ALFIERI, 1	BERGANTIN CINZIA	A	30
ALFIERI, 10 B	ALFIERI Srl	H	245
ALFIERI, 16 1	CALOSSO ENRICA	B	40
ALFIERI, 16 B	MOSCA ODIMANTE	B	34
ALFIERI, 16 C	PRIVITERA PIETRO	B	40
ALFIERI, 19	GS S.p.A.	L	2000
ALFIERI, 2	CANALIS LAURA	B	44
ALFIERI, 2 B	FIorentINI FRANCO	B	58
ALFIERI, 20 A	JEANSERIA PIERINO S.a.s	E	150
ALFIERI, 20 B	BELLEZZA & NATURA S.a.s.	C	70
ALFIERI, 20 C	SARA SRL	E	120
ALFIERI, 23	STAZIONE DI SERVIZIO di Alesso e Roetti SNC	B	5
ALFIERI, 3 A	CORVI NADIA	A	25
ALFIERI, 3 B	CHORATEC	B	13
ALFIERI, 3 B	SCOGNAMIGLIO COSIMO	B	63
ALFIERI, 4 B	APM Intimo di Marotta	B	30
ALFIERI, 6	TIRA ERIKA	B	34
ALFIERI, 6	MARANDO LUIGI	B	50
ALFIERI, 7	DEIDIER CLAUDIA	B	42
ALFIERI, 8 A	BOGLIONE	A	30
ALFIERI, 8 A	GIOIEL. GIACOMETTO S.N.C.	B	41
ALFIERI, 9 A	GIRARR S.RITA	A	19
ALFIERI, SN	LUCIA RAFFAELA	B	12
AMENDOLA, 5	DI GUILMI GIOVANNI	I	261
ANTICA DI NONE, 2 D	MECAR SRL	H	200
ASCIANGHI, 5	BELLANTI	B	16
BATTISTI, 15 A	SNOWFLAKE SNC	B	60
BATTISTI, 17	PETRONI MATTEO	B	56
BIXIO, 16	GALLO MARIA	B	60
BIXIO, 18	STELLA FRANCESCA	B	32
BIXIO, 18	PICCATO MARIANGELA	B	43
BIXIO, 18	BERGOGLIO	B	46
BIXIO, 20	BERGOGLIO	B	65
BIXIO, 21	SIMONE ROBERTO	B	30
BIXIO, 23	NUOVA FOTO	B	44
BIXIO, 8	BONTIEMPO	C	30
BORGARETTO, 21	OCEAN TERMOIDRAULICA S.R.L.	E	120
BORGARETTO, 48	CANDIOTTO LUCIANO	B	21

BORGARETTO, 52	MARCO & ANDREA MOTO SNC	B	50
----------------	-------------------------	---	----

INDIRIZZO	NOMINATIVO	CODICE	MQ.
<b>BRUNO, 13</b>	SPINELLO MOBILI SNC	K	540
<b>CASTELLAZZO, 1</b>	NERI MANUELA	B	10
CASTELLAZZO, 1	DREAM SRL	B	70
CASTELLAZZO, 13	VETTORI SERGIO	B	46
CASTELLAZZO, 23	ARESE SPORT	B	68
CASTELLAZZO, 31	IANNIELLO PASQUALINA	B	20
CASTELLAZZO, 32	AR.PA. Snc	E	123
CASTELLAZZO, 33 B	MO AGNESE	A	20
CASTELLAZZO, 35	FISCHETTO ANTONIO	B	51
CASTELLAZZO, 35 A	SERRA DANIELE	B	54
CASTELLAZZO, 36	MANNINA DOMENICO	B	50
CASTELLAZZO, 38 A	L'INTIMO DI APRILE SNC	E	92
CASTELLAZZO, 4	CIANI MARIA ANTONIETTA	B	58
CASTELLAZZO, 40 42	LA MOSCHETTI SRL	E	90
CASTELLAZZO, 40 A	FIORA TV	B	65
CASTELLAZZO, 42	FERRERO MONICA	B	45
CASTELLAZZO, 5 A	SQUITIERI AUTO	E	149
CASTELLAZZO, 6 A	CUGNO MARINA	B	32
CASTELLAZZO, 8 A	LABROZZO CARMELA	B	24
<b>CAVOUR, 1</b>	PAPASSO ERMANNO	B	56
CAVOUR, 10	BOTTIGLIENGO	B	52
CAVOUR, 16 3	CASA DELLA TELA di Pastero R.	E	175
CAVOUR, 2	GUADAGNUOLO TERRY	B	66
CAVOUR, 21 B	ROMOLI MATILDE	C	56
CAVOUR, 3	COCOBABY (COCO CONCETTA)	B	30
CAVOUR, 4	LAB. OR. SNC	B	72
CAVOUR, 42	ALBRILE	B	67
CAVOUR, 5	NOI DUE MODE	B	36
CAVOUR, 5	SINTESI S.A.S.	E	126
CAVOUR, 6 B	LA MANNA TERESINA	B	70
<b>CIR. EST., 15 + 790</b>	PELLEGRINI S.N.C.	B	30
CIRC EST	CD TRASPORTI	K	1000
CIRC EST, 15-970	ESPOCAR SNC	K	1453
CIRC EST, 16+391	F.LLI DESTEFANIS SNC	B	5
CIRC EST, 20	GIGLIO MICHELE	E	100
CIRC EST, 35	F.LLI LOPOPOLO SNC	H	200
CIRC INT, 16	CHIAVASSA ANTONIO & FIGLI SRL	E	190
CIRCONV EST, 49	LANZETTI MAURILIO	E	130
<b>CROCE, 8</b>	FERRERO DIEGO	A	4
<b>D'AZEGLIO, 9 E</b>	BERGAMASCO & ZAPPIA	B	42

INDIRIZZO	NOMINATIVO	CODICE	MQ.
<b>DE GASPERI, 14 A</b>	SCOOTER POINT SAS	B	73
DE GASPERI, 20	BROSIO GIORGIO FEDELE	A	10
DE GASPERI, 8	BORGHI	B	62
DE GASPERI, 8 A	SALAMONE	B	59
<b>DEL BORGO, 12</b>	MANIFATTURA CALZE ELFOR SNCN	B	34
<b>DON ETTORE GAIA, 1</b>	MELLANO & GRIFFA SRL	E	135
<b>FILATOI, 4</b>	ARECCO	B	45
<b>FILZI, 4</b>	OLIVA NICOLA	B	30
<b>FRASCHEI, 12</b>	F.LLI MAROCCO SNC	B	65
<b>FREJUS, 10</b>	CICCOTTA GIOACCHINO	B	30
FREJUS, 30	STAIANO DAVIDE	B	2
FREJUS, 32 A	BERGAMINI	A	55
FREJUS, 32 B	FERRERO LUIGINA	C	40
FREJUS, 38	TOGNIN MELINDA	B	20
FREJUS, 43	BRESCIA	B	35
FREJUS, 47	JACOPINO GIUSEPPE	A	29
FREJUS, 47 C	ROSSO GIANCARLO	B	45
FREJUS, 56	GUERCIO F.LLI S.p.A.	K	1840
FREJUS, 59	PAVANATI BRUNO E FIGLI SRL	H	236
FREJUS, 63	FA SPA	K	580
FREJUS, 73	AUTOCAR Snc	E	100
FREJUS, 8	SAROTTO GIOVANNI	E	80
<b>GERBIDO, 10</b>	MOTO RACING SNC	E	170
GERBIDO, 5	FUMINI ROMOLO & ZOGGIA PAOLO	B	41
<b>GIOLITTI, 10</b>	AUTORBASSANO	E	94
GIOLITTI, 4	GAVINA VIVIANA	B	29
<b>GONZOLE, 10</b>	PINO	B	76
<b>GOZZANO, 2</b>	MITO SCARL	B	15
<b>GRAMSCI, 5</b>	GIORGIO MOTO di Burzio G.	E	166
GRAMSCI, 7 BIS	GENESIO LUCIA	E	126
<b>III RGT ALPINI, 9 A</b>	DI MAURO FRANCESCA	B	58
<b>ITALIA, 12 A</b>	CRAVERO LUBRIF. SRL	E	99

INDIRIZZO	NOMINATIVO	CODICE	MQ.
<b>MARCONI, 11</b>	COOP TOP LABOR SCARL	I	388
MARCONI, 13	BUA FRANCA	B	5
MARCONI, 15	MILLEMIGLIA SRL	B	60
MARCONI, 26	COMM TERMOSANITARIA SNC	H	200
<b>MARTIRI DELLA LIBERTA', 5</b>	TORREANI MARA	B	80
MARTIRI DELLA LIBERTA', 5 A	PANIFICIO ANSELMO MARINO & C SNC	A	45
<b>MOLINI, 14</b>	REALE M. LUIGIA	A	35
<b>MONTEGRAPPA, 1</b>	SOTTOSOPRA S.N.C.	B	40
MONTEGRAPPA, 19	CANAVESE	E	100
MONTEGRAPPA, 22	SACCHI PIERLUIGI	E	110
MONTEGRAPPA, 3	CORBINO ITALIA	B	30
MONTEGRAPPA, 3 2	EX FARMACIA COMUNALE 2 (AZ. SPEC. S.GIUSEPPE)	E	117
<b>MONTI, 11</b>	ANGIONI	A	42
MONTI, 19	DAPP SNC	E	86
<b>MORIS, 6 B</b>	BENVENUTO AGATA	E	110
<b>MULINI, 11 A</b>	BOTTIGLIENGO	E	170
MULINI, 16 A	VENEZIANO SEBASTIANO	B	40
MULINI, 18	CONIGLIO GIANFRANCO	B	50
MULINI, 23	PANIFICIO ANSELMO MARINO & C SNC	A	30
<b>NOTA, 21</b>	CARNERO MOBILI SRL	H	300
NOTA, 8	CARNERO MOBILI SRL	H	380
<b>PAPA GIOV XXIII, 3</b>	BOCCATO	H	205
PAPA GIOV XXIII, 6 A	MULTIFOTO SNC	B	70
PAPA GIOV XXIII, 9	LI.GIA. SNC	B	76
<b>PENDINA, 20</b>	GRUPPO PIOVANO SRL	E	163
<b>PIAVE, 2</b>	RUFFINO CARLA PIOVANO SNC	B	20
<b>PIOSSASCO, 1 A</b>	MAROCCO MARIA LUISA	B	50
PIOSSASCO, 101	NORMANNO MICHELE	H	217
PIOSSASCO, 108	CERAMICHE BISSON	H	300
PIOSSASCO, 11	SACCONI FILIPPO	B	50
PIOSSASCO, 11 B	AUTORIC SAN MARCO	B	56
PIOSSASCO, 114	EGOVERDE di Bertolotto M.	B	48
PIOSSASCO, 20	LARL SNC	A	29
PIOSSASCO, 20	FRAITA ANTONELLA	B	41
PIOSSASCO, 3	PEIRETTI DARIO	B	47

INDIRIZZO	NOMINATIVO	CODICE	MQ.
PIOSSASCO, 32	DUEGI SAS	E	150
PIOSSASCO, 33	L'UNIVERSALE SAS	B	18
PIOSSASCO, 4	PAONESSA GIOVANNI	B	6
PIOSSASCO, 40	MELLANO & GRIFFA SRL	K	440
PIOSSASCO, 44	AUTODEM AUTOPARCO	H	390
PIOSSASCO, 5	BELLANOVA	E	113
PIOSSASCO, 5	AUTORBASSANO	E	160
PIOSSASCO, 54	ARDIZZI	B	65
PIOSSASCO, 70 1	GALLIZIO SNC	B	70
PIOSSASCO, 72	IMBERTI GIUSEPPE	B	75
PIOSSASCO, 74	LALEYAN SILVIA	E	95
PIOSSASCO, 74	ORBASSANO PNEUS SNC	E	156
PIOSSASCO, 9 A	CULASSO MICHELE	A	35
PIOSSASCO, 9 B	OITANA WANDA	B	35
<b>REG MARG, 10</b>	PASTICCERIA JERRY SNC	A	30
REG MARG, 19	COTTONE GIACOMO	E	81
REG MARG, 25	CARNERO LAURA SNC	E	81
REG MARG, 27	CARNERO ELISABETTA	E	180
REG MARG, 3	QUADRIFOGLIO SNC	B	50
REG MARG, 32	BRANCACCIO	B	53
REG MARG, 6 BIS	CATALISANO Maria T.	A	30
REG MARG, 9 A	EMME PUBBLICITA' SNC	B	78
REG. MARG, 6 A	VICENTINI FRANCESCO	B	40
REG. MARG., 28	THE WORLD'S SOUND	E	135
<b>RIESI, 6</b>	MARANGON MARIA TERESA	B	47
RIESI, 6	AMA	N	663
<b>RIMEMBRANZA, 29 B</b>	BADINO	A	66
RIMEMBRANZA, 4	VISCONTI DAMIANO	B	40
RIMEMBRANZA, 6	CARNERO MOBILI SRL	K	580
<b>RIVALTA, 1/A</b>	AUTUNNO	A	21
RIVALTA, 24	NOBILE CARMELA	B	29
RIVALTA, 3 A	MORETTO LUCA	B	50
RIVALTA, 5 B	TROMBETTA GIUSEPPE	B	30
<b>RIVOLI, 2 C</b>	AMBERTI	B	24
RIVOLI, 2 C	GNAVI ERBORISTERIA	C	44
RIVOLI, 51	M.G.F. AUTOMATION & CONSULTING SRL (ENELSI)	B	70
RIVOLI, 51	AUTOM GARINO	E	180
RIVOLI, 55 B	ROSSO-AMELIA FIORI	B	26
<b>ROMA, 1</b>	TASCHERO ROSA MARIA	B	50
ROMA, 11 13	ANNIE PARIS	E	90
ROMA, 12	RATTO LORELLA	B	64

INDIRIZZO	NOMINATIVO	CODICE	MQ.
ROMA, 16 A	D.E.A. SAS di Camodeca Maria	B	35
ROMA, 18 B	BELMONTE FABRIZIO	H	228
ROMA, 21	PIAZZI NADIA	B	50
ROMA, 22	OBLIO S.N.C.	E	168
ROMA, 22 A	ORRU' CHIARA	A	20
ROMA, 23 B	NOVARESE TIZIANA SNC	B	15
ROMA, 25	IL CAPRIFOGLIO SNC	B	19
ROMA, 25	INTIMO CHARLOTTE SRL	B	44
ROMA, 25 B	PIAZZI E ROLANDO SNC	B	58
ROMA, 25 C	FOTO OTTICA WALTER SNC	B	40
ROMA, 29 A	GOLD S.F. SNC	B	56
ROMA, 30 1	L.D.L. SRL	B	57
ROMA, 31 B	VIRANO S.N.C.	E	80
ROMA, 32 A	COOP TOP LABOR SCARL	A	51
ROMA, 33 A	PANZETTA S.N.C.	B	48
ROMA, 34	GIOMAX SNC	A	45
ROMA, 36	ABI CASUALS	E	90
ROMA, 38	SUCCIO GIANFRANCO	A	30
ROMA, 39	MARTOGLIO RITA	A	20
ROMA, 39	BIGI OSMANA	E	80
ROMA, 39 D	M.A.L. SNC	B	32
ROMA, 4	SCARINGELLA GIORDANA	B	42
ROMA, 40	MAGON RENZO	B	26
ROMA, 41	IL GIROTONDO S.N.C.	E	88
ROMA, 42	PROFUMI & PROFUMI SNC	B	60
ROMA, 43	DELLAGAREN NICOLA	E	80
ROMA, 44	JOLLY SNC	A	45
ROMA, 44	M.A.L. SNC	B	74
ROMA, 46 A	CARACCILO SNC	E	111
ROMA, 46 B	CARACCILO SNC	B	20
ROMA, 47	SOLUZIONI INFORMATICHE SRL	B	50
ROMA, 48	CIAMBA ANNA MARIA	B	50
ROMA, 49	DI MAURO AMEDEO	B	57
ROMA, 5	CALZATURE GHO	E	90
ROMA, 6	SCHIRRIPA PAOLO	B	56
ROMA, 7	MARA FIORI SNC	B	42
ROMA, 7 A	LUCIANO ANTONELLA	A	30
ROMA, 9	COLORIFICIO ANSELMO SNC	E	88
ROMA,10	GHO NICOLETTA	B	20
<b>SAN ROCCO, 1 B</b>	CARTOLIBRERIA PEANO SNC	B	70
SAN ROCCO, 1 C	MARINI STEFANIA	C	36
SAN ROCCO, 20	LITTLE DISCOUNT SNC	I	267
SAN ROCCO, 3	AGU'	A	22
SAN ROCCO, 3 B	ARDUSSO	A	48
SAN ROCCO, 6	PADOVANI MARIA ANTONIETTA	A	16
SAN ROCCO, 6 A	VARIGLIA & SARTOR	B	27

INDIRIZZO	NOMINATIVO	CODICE	MQ.
SAN ROCCO, 7	EUROPTICA SRL	E	147
SAN ROCCO, 8 B	DAVI' FIAMMETTA	B	20
<b>SAURO, 12</b>	THE MASK COMPUTER LAB. INF. SAS	B	38
SAURO, 12 A	SPAZIO VERDE S.N.C.	B	60
SAURO, 14	MASANTE ELENA	A	30
SAURO, 14 A	RASETTO FRANCESCO	A	48
SAURO, 14 C	CAMELIN RENATO ORFEO	B	30
SAURO, 18 A	GIROTTO ROSSANO	A	24
SAURO, 2	IL REGALO SNC	B	44
SAURO, 25	DESSA SND di Destefanis & Salmin	C	35
SAURO, 5	ELETTROEQUIPE SNC	B	35
SAURO, 59 A	MENSA BERNARDINO	E	90
SAURO, 7	GIACOMETTI ALESSANDRO	E	80
SAURO, 9	STROPPOLO MIRANDA	B	62
<b>STUPINIGI, 1</b>	NIVOLI VALERIO	A	42
STUPINIGI, 3	MAESTRELLO	A	70
STUPINIGI, 72	CONSORZIO AGRARIO PROV.LE	F	150
STUPUNIGI, 10	BALANSINO	B	26
TORINO, 11+934	BUSCETI ANTONINO	B	26
STRADA TORINO, 27	CRONO SERVICE SNC DI SERI OLIVIERO & C.	-	200
TORINO, 27	LAMANNA ANGELO	K	820
STRADA TORINO, 27A	INDUSTRIA VEICOLI TORINO S.P.A. SIGLABILE I.V.T. S.P.A.	-	150
TORINO, 29	Z.K. ITALIA SRL	-	150
TORINO, 29	SPECIAL PRICE SRL	-	190
TORINO, 29	IL PUNTO SRL	H	200
STRADA TORINO, 39	WEB ORIENTED SAS	-	80
TORINO, 41	CARNERO MOBILI SRL	K	1480
TORINO, 43	AREA SERVIZI	A	30
TORINO, 43	UPSIDEDUE DI DELLAGAREN NICOLA	-	80
TORINO, 43	FOREVER	-	25
TORINO, 43	TRAVAGIN STEFANO	-	140
TORINO, 43	DACCI UN TAGLIO S.A.S.	-	5
TORINO, 43	GEMINI S.A.S. DI SBERNA BRUNA & C.	-	30
TORINO, 43	DAIMYO S.A.S.	-	115
TORINO, 43	LA CELESTE SRL	-	25
TORINO, 47	REMAT S.R.L.	K	500
TORINO, 47	MECAR SRL DI MESSINA ERCOLE	-	20
TORINO, 47	MECAR-MG SRL	-	20
TORINO, 51	TRE DI SAS	-	28
TORINO, 53	PRUNOTTO SNC	K	1400
<b>TRENTO, 3</b>	CORRENDO ANGELO	D	80
TRENTO, 9	ROSSI CLAUDIO	B	56

INDIRIZZO	NOMINATIVO	CODICE	MQ.
<b>UMBERTO I, 1</b>	OTTICA PETRINI SNC	B	40
UMBERTO I, 10	GNAVI FARMACIA	B	56
UMBERTO I, 13 A	REALE MAURO	B	60
UMBERTO I, 8	PER CARNI SNCN	A	58
UMBERTO I, 9	PAVIOLO LILIANA	B	41
UMBERTO I, 9 A	EL DRUGHE' (PIRAS)	C	30
<b>VITT EMAN 11</b>	CALVI	A	16
VITT EMAN, 12	L'IMPRONTA SNC	B	48
VITT EMAN, 13	MASELLI MARIO GIUSEPPE	B	46
VITT EMAN, 14 A	VAIRO MAURO GIOVANNI	B	46
VITT EMAN, 14 B	CENTRO FOTO OTTICA ORBASSANO SAS	B	30
VITT EMAN, 15	CASTAGNO	D	100
VITT EMAN, 17 B	MASTER VIDEO 2000 (ANILE ANTONINO)	E	132
VITT EMAN, 17 C	PICCO GIOVANNI	A	33
VITT EMAN, 3	GIORDANENGO GIOVANNI	A	27
VITT EMAN, 4	STERRANTINO BRUNO	B	30
VITT EMAN, 7 B C	GIOANNETTI SERGIO	E	112
VITT EMAN, 9	SBODIO LORENZO SAS	B	57
VITT VEN, 14	MAXI COLOR 2 SNC	E	100
VITT VEN, 15	RAINELLI GIUSEPPE SNC	E	105
VITT VENETO, 15	AUTOZETA	E	80
VITT. EMAN., 6	AMORETTI Profumi	B	59
VITT. EMAN., 8	LE GRIFFE SRL	B	62
VITT. VEN., 12	TECNOUFFICIO SAS	B	70
<b>VOLVERA, 105</b>	BOMBARA	H	250
VOLVERA, 11	CANTELE VIRGINIA	B	54
VOLVERA, 13 A	MAZZA LINA	B	25
VOLVERA, 13 B	CANDELLERO RITA	A	24
VOLVERA, 67	C.V.E. di Spinello R. & C. snc	H	340
VOLVERA, 7	GIRAUDO ROSALBA	A	32
VOLVERA, 71	INFUSINI BARBARA	B	49
VOLVERA, 73	MILLENIUM 2000 SNC	B	53
VOLVERA, 9 A	PEGASO SAS	B	60
VOLVERA, 9 B	VERBALE DANIELA	B	5